

Conto corrente con la posta

IL PROGRESSO

Il progresso è la legge del mondo.
G. MAZZINI
Scopo del progresso è il bene del maggior numero.
C. CANTÙ

ABBUONAMENTO ANNUO

In città L. 1. 50
Fuori di Montalcino . . . 2. 00
Un numero separato cent. 5
Id. arretrato od espresso 10

Pagamento anticipato

Lettere e manoscritti non si restituiscono e so insipidi, si custinano

Si pubblicano rassegne sui libri ed opuscoli che pervengono alla direzione.

Per avvisi, o inserzioni in genere prezzo eccezionale da convenirsi.

**DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE**
Via Donnoti N. 21

Si pubblica la prima e la terza domenica d'ogni mese

PER I DANNEGGIATI DALLE ALLUVIONI in Valdichiana

Al seguito dei danni immensi (si calcola che ascendano a circa un milione) arrecati dalla pioggia torrenziale del 7 novembre decorso alle ubertose campagne della Valdichiana, l'on. Ferdinando Mecacci, deputato del nostro Collegio, fece pratiche, e continua a farle, perchè il Governo venga in soccorso dei danneggiati col fare intanto, urgenti essendo i bisogni, un prelevamento considerevole sul fondo stanziato in bilancio per le spese imprevedute.

Abituati a rivolgere una parola di encomio a chiunque compia servigi a pro del pubblico bene, noi lodiamo sinceramente l'on. Mecacci per la sua generosa prontezza nello spendersi a favore delle buone e laboriose popolazioni della Valdichiana sì duramente colpite per gli straripamenti dei torrenti. Lo lodiamo, perchè ha mostrato così di comprendere i doveri del suo ufficio.

Ed ora auguriamoci che gli invocati aiuti non si facciano più lungamente aspettare.

PER L' AGRICOLTURA

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio, on. Guicciardini, in un suo discorso pronunziato di recente a Portici, disse fra l'altro:

« Sento i doveri dello Stato verso la campagna: lavoriamo insieme per riscattarla dai mali che la opprimono. Lavoriamo insieme a rialzare a dignità di uomo le misere plebi rurali, lavoriamo a ridestare in quei proprietari che non lo sentono l'amore dei campi e il sentimento dei doveri della proprietà, lavoriamo a diffondere la conoscenza e l'applicazione dei migliori procedimenti tecnici.

« Lavoriamo insieme e ci regga la fede che lavorando per l'agricoltura nazionale, lavoriamo per la grandezza materiale e morale della patria. »

Belle e buone parole queste, alle quali noi vorremmo corrispondessero le opere: ma

partroppo lo dubitiamo; imperocchè finora l'agricoltura è stata completamente trascurata. E per fermo, cosa abbiamo fatto, in trent'anni e più di unità politica, per ottenere che il proprietario non abusi della cosa sua, ma favorisca il miglioramento delle plebi rurali? Cosa si è fatto per rendere viaggiormente produttive le immense risorse che il paese possiede?

Nulla, proprio nulla. E che diciamo il vero, lo mostrano le vaste zone di terreni incolti, lo mostrano i malsani latifondi in Sicilia e l'agro romano.

E che si è fatto, fin qui, per accrescere e, migliorare le scuole agrarie nell'intento di vedere l'agricoltura esercitata con profitto?

In Italia - disse un giorno Guido Bacelli alla Camera - abbiamo bisogno di meno dottori e di più agricoltori. Invece si seguita a fare il contrario, a creare molti dottori e pochi, pochissimi agricoltori. E mentre per mantenere università, licei, ginnasi ecc., si spendono milioni e milioni all'anno, per l'istruzione agraria appena si arriva a spenderne uno.

Alle promesse dell'on. Guicciardini, di far rifiorire l'agricoltura nazionale noi, lo ripetiamo, non crediamo affatto. C'inganneremo forse e sarà bene, perchè siamo convinti che l'Italia non diverrà una nazione prospera e felice se non quando i governanti e proprietari intenderanno sul serio a rialzare e migliorare le condizioni delle nostre campagne.

Consiglio Comunale

(Adunanza del 19 novembre 1896)

Sono presenti Angelini O., Bindi, Biondi-Santi, Brachini, Brigidi A., Brigidi O., Capaccioli, Francalanci, Galassi, Marri-Mignanelli, Nozzoli, Pescatori, Ricci A., e Ricci M.

Presidenza, avv. G. Angelini sindaco.

Tram a vapore

Letto ed approvato il verbale della sedu-

ta precedente, l'on. Marri-Mignanelli riferisce che il Consiglio provinciale nell'ultima sua riunione approvò il capitolato generale per la costruzione, impianto ed esercizio delle tramvie nella provincia.

Soggiunge non essere improbabile che qualche Società si proponga di costruire una linea tramviaria attraverso alla valle dell'Arbia. In tal caso la Giunta non manchi di fare tutte le necessarie premure, affinchè la linea venga avvicinata a Montalcino, che, posto fuori com'è attualmente da diritte comunicazioni, non può con grave suo danno esplicare la sua attività commerciale e industriale.

L'on. Marri-Mignanelli conclude dicendo che l'amore della Giunta al luogo nativo lo affida che essa s'interesserà vivamente alla questione delle tramvie.

Angelini, sindaco, ringrazia il cons. Marri-Mignanelli della comunicazione fatta al Consiglio e delle parole lusinghiere a riguardo della Giunta, e promette che questa all'occorrenza farà quanto sarà possibile per avvantaggiare gli interessi locali. (Benissimo - N. d. D.)

Revisori del conto 1896

Vengono eletti Ricci Augusto con voti 14 - Marri-Mignanelli con voti 12 e Capaccioli con 9.

Congregazione di carità

In surroga dei sigg. Francalanci e Bartoli risultano eletti all'ufficio di membri della Congregazione di carità i sigg. Galassi Camillo e Sonnati Silvio.

Commissione per la revisione delle liste elettorali

Fatto lo spoglio delle schede, si hanno i seguenti risultati:

A commissari effettivi, Sebastiani Antonio, Biondi-Santi Ferruccio, Bartoli Giovanni e Brigidi Alessandro.

A commissari supplenti, Salvioni Antonio, Padelletti Vieri, Pescatori Benedetto e Tamanti Antonio.

Rimarranno tutti in carica per il biennio 1897-98.

Regolam. per l'applicazione della tassa sui cani

Si dà lettura di una proposta della Giunta diretta ad apportare al Regolamento suddetto le seguenti aggiunte al termine dell'art. 3:

« I proprietari e detentori di cani riceveranno all'atto della denuncia una placca da assicurarsi stabilmente ai collari dei cani stessi, sulla quale sarà impresso il numero di matricola corrispondente al Registro d'iscrizione. Coloro, che al giorno in cui andranno in vigore queste disposizioni, avranno eseguito tale denuncia saranno tuttavia obbligati a presentarsi, nel termine che verrà stabilito in apposito manifesto del sindaco, all'Ufficio comunale per ritirare la detta placca e fornire tutte quelle indicazioni che potranno venire richieste sui connotati dei cani di loro proprietà. »

All'art. 8, secondo capoverso, dopo la parola « denunciati » « quelli mancanti della placca portante il numero di matricola. »

Pescatori è contrario alle aggiunte proposte, perchè se la placca andasse smarrita o venisse tolta, come accade di frequente, la contravvenzione non sarebbe giustificata. *Galassi* in casi simili, io credo, dovrebbero ricorrere al Registro d'iscrizione per verificare se i cani acciappati erano stati denunciati. In caso affermativo la contravvenzione non dovrebbe esistere.

La Giunta trova giustissime tali osservazioni e consente a modificare in questo senso le sue proposte.

Capaccioli desidera che venga portato a 5 giorni il termine per la uccisione dei cani chiappati.

La Giunta accoglie la proposta *Capaccioli*; perciò il suddetto capoverso dell'art. 8 resta così stabilito:

« I cani mancanti della placca portante il numero di matricola, che risultino non denunciati all'Ufficio comunale, o appartenenti a proprietari morosi al pagamento di tasse scadute, ossia vero destinati alla custodia delle case rurali e del gregge, e che siano trovati vaganti, potranno inoltre venir sequestrati dagli Agenti comunali e fatti uccidere se entro 5 giorni i rispettivi proprietari non si presenteranno a recuperarli pagando le multe, le tasse scadute e le spese occorse. »

Galassi prega il sindaco di richiamare l'accalappia cani ad usare modi meno burberi nell'esercizio del suo servizio.

Angelini, sindaco. Terrò conto di tale raccomandazione.

Approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa sui cani, e discussi altri affari di poca importanza, il Consiglio rimane adunato in seduta privata.

Scuola di Torrenieri e di S. Angelo in colle

Su proposta della Giunta, il Consiglio accoglie la domanda avanzata da Giuseppe Falticher, maestro della scuola elem. di Torrenieri, per ottenere il collocamento a riposo, e gli liquida la pensione annua nella somma di lire 600.

Al tempo stesso approva il trasloco del maestro, sig. Giannozzi Fermo, dalla scuola di S. Angelo a quella di Torrenieri (1), e nomina, per un anno, Zeffrina Giuggioli a maestra della scuola di S. Angelo con l'annuo assegno minimo legale di lire 700.

Vedova Diligenti

Veduta la domanda della sig. Brigidi Antonietta ved. del fu Anacleto Diligenti, già maestro della scuola elem. di Castelnuovo Abate, gli on. consiglieri liquidano alla medesima la pensione annua vitalizia in L. 307,96.

Accollatario della costruzione della nuova cisterna

Dopo viva discussione è accordata all'impresario Lamoretti la somma di 700 lire a titolo d'indennizzo per la maggiore spesa, che in definitivo occorrerà per il vuoto della nuova cisterna e pel trasporto delle materie di rifiuto.

La seduta è quindi levata.

Amarilli

(1) Gli abitanti di Torrenieri ne saranno certamente contenti, essendo il Giannozzi un maestro intelligentissimo e tutto amore per la scuola.

ELETTORI COMMERCIALI!

Ora che la risoluzione di vitali interessi s'impone anche al ceto commerciale, è necessario che a far parte della Camera di Commercio sieno chiamate persone attive ed intelligenti.

È per questo che vi consigliamo a raccogliere i vostri voti sul nome dei seguenti candidati:

Brogi Cav. Sigismondo
Cabibbe Alfredo
Cartigliani Cav. Giulio
Chigi-Zondadari M. Buonaventura
D'Amico Ing. Alfredo
Giannelli Cav. Raffaello
Giardi Ing. Tito
Ponticelli Ing. Ferdinando
Righi Enrico

Le elezioni hanno luogo oggi, 6 dicembre.



A Reggente la Prefettura di Siena è stato nominato il cav. Augusto Ciuffelli.

Pel Moglio. — È a nostra notizia che per mezzo dell'avv. Pogna di Firenze è stata presentata al gran Maestro della Mas-

soneria italiana un'istanza diretta ad ottenere un sussidio per le onoranze a fra Giovanni Moglio.

Sappiamo altresì che il collocamento della lapide al monaco montalcinese avrà luogo nel maggio venturo, sia che venga o non venga accordato il detto sussidio.

Santa Cecilia. — Nella sera del 22 del mese passato i componenti la nostra Banda cittadina riunironsi, come di consueto, a banchetto, nella locanda del *Giglio* per festeggiare la patrona della musica.

I commensali, fra soci e musicanti, erano una quarantina.

Al *dessert* il sig. Augusto Peruzzi, cancelliere della Pretura, fece un grazioso brindisi riscuotendo applausi entusiastici. Belle parole, improntate al più grande affetto verso i musicanti, ebbe pure il sig. Quirino Pagni di S. Angelo in Colle. Con frasi felici e bene ispirate egli, dopo avere rilevato il significato di quella simpatica riunione, inneggiò alla concordia degli animi e alla solidarietà degli intenti per tenere sempre in vita la Banda « questa geniale istituzione - disse - che un popolo colto e civile, educato a squisito senso del bello, com'è la popolazione di Montalcino, non può non avere a cuore. »

Il sig. Pagni fu applauditissimo.

Sorse poi a parlare l'egregio presidente della *Filarmonica*, sig. Garibaldo Tempesti, come segue:

« Carissimi musicanti ed egregi signori, »

Or volgo un anno, dacché vi rivolsi parole di ringraziamento per i buoni e lusinghieri risultati ottenuti ad onta delle tante avversità che avevano minacciato l'esistenza della Banda. Espressi allora il desiderio che mercede il buon volere e lo studio di tutti voi, la nostra Banda avrebbe continuato a progredire per raggiungere così quel grado di abilità da appagare le esigenze del pubblico.

« Ma l'uomo propone e il destino dispone, poiché altre avversità ci furono di ostacolo a conseguire lo scopo che ci cravamo prefissi. Tuttavia non ci scoraggiammo, né ci scoraggeremo d'ora innanzi. »

« No, o Signori, non bisogna disperare delle sorti della nostra Banda cittadina, di questa bella e simpatica istituzione, anzitutto perchè la *Società Filarmonica*, grazie all'aumento dei soci, va ogni giorno più consolidandosi per guisa che in breve tempo potremo incoraggiare viamaggiamente il concerto musicale che da essa dipende; e poi perchè vediamo tuttora al loro posto vecchi ed abili musicanti, che sono stati e saranno sempre, giova crederlo, il più valido sostegno della Banda medesima, la quale, affidata com'è alle sapienti cure del suo valente maestro e direttore, raggiungerà certo quel grado di perfezionamento che è nel desiderio di tutti. »

Dopo aver detto della benefica influenza che la musica esercita sugli animi, il sig. Tempesti così concluse:

« Onore all'arte gentile d'Entepe, a quest'arte bella tra le belle; onore a tutti i cultori di essa da Giuseppe Verdi, astro splendido universale, a tutti noi modesti dilettanti. »

Applausi frenetici coronarono il felice discorso del sig. Garibaldo Tempesti, di questo distintissimo violinista ed egregio nostro concittadino che al benessere della *Filarmonica* si adopra con intelletto ed amore.

Durante il banchetto - servito egregiamente e inappuntabilmente dal sig. Alessandro Capaccioli proprietario della locanda del *Giglio* - regnò fra tutti la più schietta allegria.

Società Reduci e fratellanza militare. — Nell'adunanza di domenica passata furono nominati revisori del consuntivo per l'esercizio 1896 i soci Fati-pi Luigi e Mulinari Antonio.

Nel Seminario-Collegio è stato introdotto anche l'insegnamento dell'Economia politica, e ciò al seguito di felice determinazione di mons. Amilcare Tonietti.

Felice; inquantochè mai, come in questi tempi, in cui le folli teorie socialiste vanno guadagnando sempre più terreno, fu sentito il bisogno di sviluppare sopra larghe basi l'insegnamento dell'Economia politica, che è diremo col Maurice-Aubry, l'*antidoto scientifico del socialismo*.

Ad insegnarla è stato chiamato l'arcidiacono dott. Pietro Martinelli di S. Quirico d'Orcia.

Acuto spirito osservatore, studioso di discipline sociali, il dott. Martinelli corrisponderà in modo degnissimo, non v'ha dubbio, alla fiducia in lui riposta.

Traslato. — Questo delegato di P. S., Conzo Ettore, è stato trasferito a S. Severo, prov. di Foggia.

Lo segue, nella sua nuova destinazione, il nostro sincero ramarico, perchè perdia-mo in lui una persona cortesissima.

Biblioteca comunale. — Il sacerdote Gustavo Contri, R. Ispettore dei monumenti e scavi nei mandamenti di Arcidosso e S. Flora, ha donato alla nostra Biblioteca i seguenti due libri, dei quali egli medesimo è l'autore:

1. Biografia del poeta Gian Domenico Peri
2. Storia di Arcidosso.

Il sac. Contri trovandosi attualmente a Montalcino, dove pure passò i suoi anni giovanili, intende fare uno studio nella Biblioteca del Comune per un suo lavoretto storico-geologico locale.

Per la famiglia Diligenti. — Come i nostri lettori hanno veduto in altra parte di questo periodico, il Consiglio comunale ha già liquidato la pensione alla vedeva del fu Anacleto Diligenti, maestro della scuola elementare della frazione di Castelnuovo dell'Abate.

Successivamente a ciò la Giunta diè incarico alla Carlotta, figlia maggiore del povero Anacleto, di fare la scuola fino a che non sarà nominato il nuovo titolare. Per tale incarico verrà corrisposta alla Carlotta una rinumera-zione di lire 50 mensili.

Sappiamo pure, che il prof. G. Barni aprì una sottoscrizione a favore della famiglia Diligenti; sottoscrizione, che fruttò parecchie lire.

Come vedesi dunque tanto le Autorità comunali quanto quelle scolastiche hanno fatto a prò della medesima tutto ciò che era in loro potere.

Processo penale. — I nostri lettori ricorderanno certo la disgrazia che si ebbe a deplorare alle corse dell'8 maggio di quest'anno: ricorderanno cioè che si fecero partire inopinatamente due cavalli mentre il Concerto musicale dirigevasi, suonando, il Concerto musicale dirigevasi, suonando, verso la ripresa. Ne seguì che i cavalli in-

vestirono i bandisti, alcuni dei quali rimasero gravemente feriti.

Contro la commissione delle feste fu subito iniziato il processo per lesioni colpose; e il giorno 15 del mese scorso comparvero dinanzi al Tribunale di Siena Bovini Niccolò, Cavalli Soccorso, Lamoretti Narciso e Capaccioli Severo. I primi tre vennero assolti per non provata reità, e il Capaccioli Severo, sebbene validamente difeso dall'avv. Falaschi, fu condannato alle spese del giudizio e alla pena pecuniaria di 1050 lire, ridotte a 150 per gli effetti dell'amnistia.

Un fatto di sangue accadde a Montalcino nella notte del 29 al 30 del mese passato.

A ore 23 e 15 un certo Matteucci Francesco di Luigi, d'anni 21, funaio, fermò nel corso Umberto il sig. Curzio Costanti, cui chiese da fumare. A tale domanda il Costanti non oppose alcun rifiuto, e stava per dargli qualche sigaro, quando il Matteucci con brutte maniere chiese anche del denaro. Il Costanti, mal tollerando di essere molestato, specialmente di notte, a tarda ora, gli vibrò un pugno e così tutto fu finito.

Poco dopo, e cioè alle 23 e 1/2 lo stesso Matteucci si fece lecito di fermare, presso il Mercato nuovo, i sigg. Strambi Ernesto e Francalanci Ulisse, e di chieder loro un pò di denaro.

Ricevutane dallo Strambi risposta negativa, il Matteucci assunse immediatamente un contegno minaccioso verso lo Strambi medesimo, tantochè questi si trovò costretto a cavare il revolver e ad intimargli che non si avvicinasse, che lo lasciasse in pace. Ma tutto fu inutile, per cui lo Strambi esplose un colpo in direzione dell'aggressore; il quale, ferito in pieno petto, stramaz-zò al suolo.

Lo Strambi si costituì subito ai RR. Carabinieri.

Avvertasi che il Matteucci, quando si permise fermare lo Strambi, era in compagnia di Domenico Paccagnini, il quale però lasciò il compagno non appena capì che chiedeva il denaro.

Condotto allo Spedale, il Matteucci, cui fu rinvenuto un coltello a punta acuminata, vi moriva dopo poco, alle 4 e 30.

Il Matteucci venne colpito da palla di revolver n. 9 al quarto spazio intercostale del petto in prossimità dello sterno. La palla fu rinvenuta sotto la cute verso l'angolo della scapola destra. La ferita era evidentemente penetrante in cavità dove trovavasi versata una cospicua quantità di sangue che cagionò il decesso. Gli organi che possono esser stati colpiti dal proiettile sono: l'arteria mammaria interna, il ventricolo destro del cuore, il polmone destro.

Non ci è noto il risultato della necropsopia eseguita - non ne comprendiamo la ragione - da due medici di Siena, anzichè dai medici locali.

Lo Strambi è stato già scarcerato.

Ed ora due parole a noi.

Il fatto suesposto e i cartelli anonimi, che furono trovati affissi ai muri della città

venerdì mattina, rivelano uno stato di cose eccezionalmente grave; rivelano che va accettuandosi ognora più un fermento di passioni violente.

Abbiamo quassù, nessuno può negarlo, degl'individui talmente accecati dall'ira di parte che non sdegnano, si credono anzi in diritto di molestare, o con un pretesto o con un altro, chi non la pensa come loro.

Si sveglino le Autorità e prendano una buona volta seri provvedimenti affinché non si ripetano più atti di prepotenza e di intolleranza, affinché si ristabilisca la quiete e la tranquillità cittadina.

Ne è tempo.

UNA BUONA NOTIZIA PER CALVI!

Il giornale *The physic*, occupandosi de' preparati per la calvizie, che in Italia la *réclame* strombazzava ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'*Eucrinite* del dott. Clark ha ridonato ai calvi la loro capigliatura, la media di questi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia, infestata da migliaia di specifici.

L'*Eucrinite*, introdotta fra noi senza apparato e senza preannunzi, ha dato risultati meravigliosi.

« La calvizie, mercè questo rimedio, sparisce: i capelli rinascono prima fini, poco visibili, poi si rinforzano, divengono fitti e robusti: ad una prima *spuntata* o *florita* tien luogo una seconda, poi una terza ecc., fino a che il capo torna a riguardarsi: la parte denudata va gradatamente diminuita, in una parola la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. »

Ecco come parla il dott. Clark, in una sua dissertazione sulla cura della calvizie. Si vende l'*Eucrinite* presso la ditta *D' Ay Dealers in foreign specialties*, Via Alfani n. 42, Firenze, a L. 6,50 il flacon e spediscesi ovunque dietro richiesta unita all'importo. A chiunque ne fa domanda, s'invia gratis lo studio analitico del dott. Clark: *La calvizie, sue cause, sua guarigione*.

POSTA APERTA

G. Giorgi, M. Ricci. FIRENZE. Il loro abbonamento è scaduto il 30 ottobre decorso. Preghiamo di rinnovarlo con sollecitudine per non subire interruzioni nell'invio del giornale.

A. Donnie FIRENZE. Scaduto il 30 settembre scorso. Le rivolghiamo la stessa preghiera.

G. Dini ASCIANO. Ci sia cortese d'una sua risposta.

L. Medaglini LIVORNO. Ringraziamenti e saluti.

ADOLFO TEMPERINI *Direttore*

BOVINI EMILIO, *Gerente-responsabile*.

Montalcino — Tip. Donnoli

FERRARECCIA CARTIGLIANI - SIENA

STUFE con interno di *Terra Refrattaria*

Stufe di Ghisa, Caloriferi di ferro bianco, Lamiera nera brillante ed ottone - Scaldini di latta, ottone, rame e nichel - Scaldaletti di lamiera - Scaldapiedi a brace ed acqua calda - Borloni da carrozza - Bracieri - Paraceneri - Parascintille - Solletti - Reggi Molle e Palo - Palettine e Reti da scaldino.

Stoviglie d'ALLUMINIO - Metallo il più leggero ed igienico

Filo zincato - Siepe spinosa - Forbici da Vigna - Tosatrici da Cavalli e da Pecore - Rubinetti - Pallini da Caccia - Longarine.

SPECIALITÀ FUSIONI di GHISA SOPRA MODELLI

B. MELZI



IL VOCABOLARIO
PERTUTTI
ILLUSTRATO

Legato in cartoncino L. 3.
Legato alla bodoniana L. 3,50.
Legato in tela con placca d'oro L. 4.

ANTONIO VALLARDI EDITORE
Roma-MILANO-Napoli

in Montalcino presso
LA TIPOGRAFIA DONNOLI

AVVIO INTERESSANTE

Per consulti di malattia, domande d'affari e di curiosità

LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO

dà ogni di consulti nel suo **Gabinetto** medico-magnetico, e conferma sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto dalla chiaroveggente Sonnambula **Anna** da qualsiasi città, necessita che per lettera sian dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Se il consulto è per domande di affari, fa d'uopo scrivere ciò che desiderano sapere, ed invieranno **L. 5** in lettera raccomandata o in cartolina-vaglia al Prof **Pietro D'Amico**, via Roma, 2, Bologna (Italia).

ACHILLO VALLARDI

MILANO, Via Moscova, 40

Copia di uno stemma a colori L. 10
id. eseguito con maggior cura L. 15
id. eseguito con cura artistica speciale L. 60

Descrizione analitica dello stemma
Notizie genealogiche della famiglia
Accompagnare alle commissioni l'importo.

PER COMMISSIONI

Rivolgersi alla Tipografia Donnoli Montalcino

COLLALLI PRESSO MONTALCINO

ACQUA ALCALINA NATURALE

Quest' Acqua è l' unica da subentrare per l' uso alle rinomate acque di Vichy — **Celestins & Hauteriv** — dichiarata da tutte le autorità Mediche come solo rimedio per le affezioni dei **RENI**, della **VESCICA**, della **RENELLA**, **CALCOLI**, **GOTTA**, **DIABETE**, **ALBUMINARIA**, nonché nelle malattie del fegato e della milza, nelle debolezze e catarro di stomaco, e catarro vescicale.

Agli Ill.mi Sigg. Medici-Chirurghi rivolgiamo in special modo le più vive raccomandazioni, perchè si compiacciano sperimentare l'acqua **COLLALLI** della quale potranno verificare l'importanza, o riconoscere la sorprendente efficacia.

BOLETTINI PER FERROVIE

per tutte le linee del Regno — Carta del peso di Kg. 8 circa ogni mille copie

Prezzo al cento L. 4, 50 — al mille L. 10, 00

Lettere, vaglia, ordinazioni, ecc., inviare esclusivamente alla Ditta
TIPOGRAFIA DONNOLI — MONTALCINO